

# Salute

## SCENDERE DALLA VITA



**I gesti estremi  
sono sempre  
preannunciati  
da richieste  
di aiuto**

di CLAUDIO MENCACCI\*

**L**a riduzione dei suicidi del 20% entro il 2020 è uno degli obiettivi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che ritiene il fenomeno dei suicidi un problema di salute mentale complesso, non ascrivibile a una sola causa ma risultato di un'interazione di fattori biologici, genetici, psicologici, sociali, culturali e ambientali. Ogni anno nel mondo si toglie la vita 1 milione di persone, ogni minuto si suicidano 2 individui: numeri superiori alle morti causate da incidenti stradali. In Italia, come in Europa, il suicidio è più frequente nei maschi che nelle femmine, ci si toglie la vita più al Nord che al Sud, l'età è un forte fattore di rischio, pur essendo il suicidio la seconda causa di morte negli adolescenti. Il darsi la morte può trovare comprensione o incomprensione, condanna o giustificazione, rifiuto totale o accettazione. Chi si suicida non è né vile né eroe, è una persona che in molti casi ha dato segnali di richiesta

di aiuto che non siamo stati capaci di cogliere in tempo, che non abbiamo affrontato con tempestività e consapevolezza, che in qualche caso non abbiamo saputo prevenire. Quasi il 70% delle persone con ideazioni suicidarie comunica prima le proprie intenzioni a persone soggettivamente importanti. La Giornata mondiale sulla prevenzione del suicidio,

celebrata ogni anno il 10 settembre, è un momento di informazione e sensibilizzazione per superare lo stigma vissuto dai familiari di chi si è tolto la vita e per aumentare la consapevolezza del fenomeno suicidario che, tra le cause di morte, è quella che più di ogni altra può essere prevenuta. Di fronte al crescente aumento dei disturbi psichici nella popolazione italiana, aggravati dalla crisi economica e dal clima di incertezza che coinvolge in particolare i giovani, è necessario mettere in atto un'attenta strategia. È necessario che vengano potenziati i servizi come hanno fatto Paesi del Nord Europa, quali Svezia e Finlandia. Dove tale potenziamento non ha avuto luogo (Spagna) a ogni aumento dell'1% nel tasso di disoccupazione ha corrisposto una crescita pari allo 0,79% nel tasso di suicidi. Il servizio per la prevenzione del suicidio dell'Ospedale S. Andrea di Roma, per esempio, dovrebbe essere replicato in altre città italiane.

\*Presidente Società Italiana Psichiatria